



## **Pubblicazione N. 1203/2026**

### **Determinazione n. 1065 del 15/04/2026 ad oggetto:**

COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO ARTT. 215-219 E ALLEGATO V.2 DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I. DETERMINAZIONI. INTERVENTO PER LA “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA COMUNITA’ DI RIMINI” INTERVENTO APC 37 – CUP G92C19000130008 CIG B471C75CB1.

Hash determinazione: b800aceb0a32d5b8de7303204cdd31a8e832099d

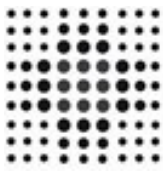
---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 15/04/2026 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

---

Il presente atto è stato inviato in data 15/04/2026 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)



***DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
U. O. Attività Tecniche Rimini***

---

Oggetto: COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO ARTT. 215-219 E ALLEGATO V.2 DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I. DETERMINAZIONI. INTERVENTO PER LA “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA COMUNITA’ DI RIMINI” INTERVENTO APC 37 – CUP G92C19000130008 CIG B471C75CB1.

---

**COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO ARTT. 215-219 E ALLEGATO V.2 DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I. DETERMINAZIONI. INTERVENTO PER LA “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA COMUNITA’ DI RIMINI” INTERVENTO APC 37 – CUP G92C19000130008 CIG B471C75CB1.**

Normativa di riferimento:

- il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., recante il «Codice dei contratti pubblici» (di seguito, “*Codice dei contratti*”);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 12/2022 del 17 gennaio 2022 “*Adozione delle linee guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*”

Richiamati i seguenti atti:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 186 del 07/06/2022 ad oggetto: “MODIFICHE ASSETTO ORGANIZZATIVO AUSL ROMAGNA: RIORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ TECNICHE ED ISTITUZIONE AREA DIPARTIMENTALE “ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIO”, con la quale è stata istituita l’Area Dipartimentale denominata “ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIO” nonché, tra l’altro, l’Unità Operativa Complessa U.O. ATTIVITA’ TECNICHE RIMINI, operativa dal 02/11/2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 13/09/2022 ad oggetto: “ATTRIBUZIONE INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “U.O. ATTIVITA’ TECNICHE RIMINI”, con la quale è stato attribuito l’incarico di Direttore della struttura complessa “U.O. Attività Tecniche Rimini”, all’Arch. Enrico Sabatini;

Richiamati, altresì:

- la delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 230 del 20 novembre 2019 recante “Approvazione interventi dell’accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari ai sensi dell’art. 20 della Legge n. 67/1988; V fase 1° e 2° stralcio. (Delibera di Giunta regionale in data 28 ottobre 2019, n. 1811)” e la delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 33 del 24 novembre 2020 recante “Modifica della deliberazione assembleare n. 230 del 20 novembre 2019 in conseguenza dell’intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 settembre 2020 che assegna alla regione Emilia-Romagna ulteriori finanziamenti a valere sulle risorse ex art. 20 L. n. 67/88. (Delibera della Giunta regionale n. 1482 del 2 novembre 2020)”;
- l’Accordo di programma V fase primo stralcio. Programma investimenti ex art. 20 L.67/88, sottoscritto in data 29 luglio 2021 tra il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna, con l’elenco degli interventi finanziati, tra i quali sono ricompresi gli interventi in argomento (Nota regionale in atti prot. n. 215418 del 04/08/2021);

Premesso che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 403 del 11/12/2023 è stato approvato il Progetto Esecutivo dell’intervento APC37 “Nuova Casa della Salute di Rimini” ed il relativo Quadro Economico/finanziario dal quale si evince:
  - un Quadro Economico di importo complessivo di euro 9.030.000 articolato in: lavori per euro 7.150.000,00 (di cui euro 215.680,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta) - somme a disposizione per euro 1.880.000;
  - un Quadro Finanziario di importo complessivo di euro 9.030.000 di cui euro 7.837.500,00 Risorse Statali ex art. 20 L. 67/88 V Fase 1° stralcio, euro 412.500,00 Risorse Regionali ed euro 780.000 Risorse Aziendali (Alienazione / appalto di realizzazione corrispettivo in permuta podere/fabbricato S. Maria in Cerreto lotti 1 e 2

di cui DGR 267/2014 Autorizzazione alienazione Immobili);

- ai sensi della nota del Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, in atti con Prot. 0021117 del 25/01/2024, la data ultima prevista per l'aggiudicazione dei lavori inerenti all'intervento in argomento, pena la perdita del finanziamento stesso, è 22/07/2025;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 216 del 03/07/2024, da intendersi qui integralmente richiamata, si è disposto, tra l'altro:
  - di avvalersi, ai sensi dell'articolo 62 del Codice dei Contratti Pubblici, dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – *INVITALIA*, quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda, per conto dell'Azienda USL della Romagna, all'indizione, gestione e aggiudicazione, tra l'altro, della procedura d'appalto avente ad oggetto l'affidamento dei lavori per l'intervento in argomento;
- in data 09/07/2024 è stata firmata la Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.a. – Invitalia e l'Azienda USL della Romagna per la predisposizione e la gestione, tra l'altro, della procedura d'appalto per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento: APC37 "Nuova Casa della Salute di Rimini", in atti Prot. 0185390/2024 del 09/07/2024;
- al fine dell'attivazione della procedura di gara si è reso necessario, tra l'altro, adeguare alcuni elaborati progettuali relativi alla parte economica, ai prezziari RER 2024, tra i quali, in particolare, il CME;
- gli adeguamenti effettuati al Progetto Esecutivo inerenti alla parte economica per l'adeguamento dei prezzi, non alterano le caratteristiche dello stesso, pertanto il RUP non ha ritenuto necessario procedere alla formalizzazione di un nuovo atto di validazione, in quanto le risorse finanziarie previste dall'originario Quadro Economico rimangono invariate;

Vista la Deliberazione del DG n. 357 del 21/11/2024 ad oggetto "*Determinazione e autorizzazione a contrarre tramite l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. - Invitalia per l'attuazione dell'intervento APC 37 realizzazione della nuova Casa della Comunità di Rimini – CUP G92C19000130008*" dalla quale si rileva, tra l'altro, che:

- l'importo dei lavori posti a base d'asta per la procedura è pari ad € 7.397.268,84, di cui € 217.244,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa;
- l'importo complessivo dell'intervento, pari ad € 9.030.000, è finanziato per € 7.837.500,00 con Risorse Statali ex art. 20 L. 67/88 V Fase 1° stralcio, euro 412.500,00 Risorse Regionali ed euro 780.000 Risorse Aziendali (Alienazione / appalto di realizzazione corrispettivo in permuta podere/fabbricato S. Maria in Cerreto lotti 1 e 2 di cui DGR 267/2014 Autorizzazione alienazione Immobili);

Dato atto che:

- a seguito dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto, l'Agenzia Invitalia ha trasmesso, in data 16/04/2025, il provvedimento di aggiudicazione n. 0125836 del 15/04/2025, dal quale si rileva che è risultato aggiudicatario della procedura l'Operatore Economico AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE con sede in Ravenna, C.F. e P.I. 01468160393, consorziata esecutrice VF COSTRUZIONI E RESTAURI S.R.L. con sede in San Felice sul Panaro (MO) C.F. e P.I. 03166350367, che ha formulato un ribasso percentuale del 16,74%, per un corrispettivo contrattuale pari a € 6.195.332,71 di cui € 217.244,16 per costi della sicurezza, oltre IVA;

- con Determinazione n. 1864 del 18/06/2025 del Direttore dell'U.O. Attività Tecniche Rimini:
  - sono stati recepiti gli esiti della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui sopra;
  - è stato approvato il Quadro Economico e Finanziario (QEF) aggiornato a seguito dell'aggiudicazione, da cui non scaturisce una variazione dell'importo complessivo del quadro economico/finanziario delineato con deliberazione del Direttore Generale n. 403 del 11.12.2023 e che pertanto non sono previsti a carico dell'Ente ulteriori oneri a parte quelli già finanziati;
  - a far data dal 19/05/2025, con nota prot. 0139625 del 28.05.2025, il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e degli artt. 4 e ss. della legge 241/90 e s.m.i., Arch. Sandra Fantoni, è stato sostituito, in quanto trasferito presso altro ente, dall'Ing. Letizia Finocchiaro – U.O. Attività Tecniche Rimini;
- in data 11/09/2025 è stato sottoscritto il contratto con l'appaltatore AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE con sede in Ravenna, C.F. e P.I. 01468160393, consorziata esecutrice VF COSTRUZIONI E RESTAURI S.R.L. con sede in San Felice sul Panaro (MO) C.F. e P.I. 03166350367, acquisito in atti con Prot. 0234218/2025 del 12/09/2025;
- in data 27/10/2025 è avvenuta la consegna parziale dei lavori di cui al verbale acquisito in atti con Prot. n. 0277054/2025 del 29/10/2025;
- in data 16/02/2026 è avvenuta la consegna dei lavori di cui al verbale acquisito in atti con Prot. n. 0070944/2026 del 12/03/2026, con fine dei lavori prevista il 19/09/2027;

#### Richiamati:

- gli artt. 215-219 e allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. in merito alla costituzione, presso ogni stazione appaltante e al ricorrere delle condizioni ivi previste, del collegio consultivo tecnico con i compiti ivi stabiliti (compresi compiti di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura, suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso);
- l'Art. 49 (*Collegio Consultivo Tecnico*) del Capitolato Speciale d'Appalto quale parte integrante del contratto d'appalto;

Richiamati, in particolare gli artt. 1 e 2 dell'all. V.2 del D.Lgs. n. 36/23 come modificato dal D.Lgs. n. 209/24 in merito alle modalità di nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, per brevità, "C.C.T.") e relativi requisiti;

Dato atto che a termini del comma 1, art. 1, dell'all. V.2 del D.Lgs. n. 36/23 come modificato dal D. Lgs. n. 209/24, il C.C.T. per le opere in oggetto, è formato da tre componenti;

Considerato che come precisato all'art. 56 del D.lgs 36/23 e s.m.i. la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;

#### Preso atto:

- della nota acquisita agli atti dell'AUSL in atti prot. n. 0025087/2026, integrata in data 30/01/2026 in atti prot. n. 0026333/2026, recante la nomina dell'Arch. Gianpiero Pirazzini, con studio in Rimini, Via E. Mariani 8/a C.F. PRZGPR65C10L219E, quale componente del C.C.T. designato dall'appaltatore per le opere in oggetto;
- del curriculum vitae dell'Arch. Gianpiero Pirazzini e delle dichiarazioni rese da quest'ultimo in merito all'assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità;
- della nota prot. 0298411\_2025 del 20.11.2025 e nota integrativa in atti con prot. 0052899/2026 del 25/02/2026, con la quale l'AUSL ha verificato l'interesse del proprio

componente alla partecipazione della CCT, Ing. Chiara Fravisini, (CF FRVCHR73L50H294G) ed ha proceduto con nota Prot.n. 0053157\_2026 del 25.02.2026 alla sua nomina;

- del curriculum vitae del Ing. Chiara Fravisini e delle dichiarazioni rese da quest'ultimo in merito all'assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità;

Richiamata la nota Prot. 0056323 del 27.02.2026 recante l'individuazione - d'intesa tra i due componenti ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'allegato V.2 - del terzo componente del C.C.T. con funzioni di Presidente, nella persona del Dott. Baldino Gaddi, Dirigente a tempo indeterminato presso il Comune di Cattolica.

Preso atto dell'accettazione dell'incarico di Presidente del CCT da parte del Dott. Baldino Gaddi con nota in atti AUSL prot. n. 0060543\_2026 del 04/03/2026, e della relativa documentazione a supporto (cfr. Autocertificazione in merito al possesso dei requisiti professionali e di compatibilità a ricoprire l'incarico di Presidente del CCT, Curriculum Vitae, etc.) e che, dalla data del 03/03/2026, ai sensi dell'art. 3 c.2 dell'Allegato V.2 del D.lgs. n. 36/2023, "*il CCT si intende costituito*", con i componenti sopra richiamati;

Richiamato quanto segue:

- la nota del Direttore U.O. Attività Tecniche Rimini prot. 0067822\_2026 del 10.03.2026 nella quale si dà atto che le pronunce del CCT non assumeranno la natura di lodo contrattuale di cui all'art. 808 ter del c.p.c., bensì produrranno, in capo alle parti, gli effetti di cui agli artt. 5 e 6 del DL 76/2020 e s.m.i. ed all'art. 215, c.3, del D.Lgs 36/2023, in caso di osservanza o inosservanza dei medesimi, salva diversa indicazione delle parti con riferimento a specifici quesiti;
- il verbale della prima seduta di insediamento del CCT tenutasi in data 10.03.2026, in atti protocollo n. 0077335 del 19.03.2025 in cui si è preso atto della volontà di escludere la natura di lodo contrattuale di cui all'art. 808 ter c.p.c., delle determinazioni del CCT, ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. e della circostanza che le parti stesse si riservano tuttavia la possibilità di addivenire a una eventuale diversa dichiarazione futura con riferimento a specifici quesiti che dovessero essere posti al CCT.

Richiamate, altresì, le disposizioni di cui all'art. 215, c.3, del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., in merito agli effetti delle determinazioni e pareri del CCT, per l'ipotesi in cui ne sia esclusa la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 217, c.2, del medesimo D.Lgs 36/2013 e s.m.i.;

Precisato che, ai sensi dell'art. 6, c. 7, 7-bis e 8-bis, D.L. 76/2020 e par. 7.2 delle Linee Guida, ancora oggi in vigore per effetto di quanto previsto all'art. 1, comma 6, dell'all. V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i., il compenso per ciascun componente del CCT è composto da una parte fissa e da una parte variabile, così determinate:

- parte fissa: in applicazione degli artt. 3 e 4, DM 17/6/2016, in base al valore delle opere, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo, ridotta del 60% (oneri fiscali e previdenziali esclusi), è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione ovvero allo svolgimento di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che tale attività abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;
- parte variabile: commisurata al numero e natura delle determinazioni e pareri assunti, e calcolata come indicato al par. 7.2.1. delle Linee Guida;
- il compenso complessivo per ciascun componente del CCT non può superare il triplo della parte fissa di cui al punto 7.2.1, lett. a), stabilito nel verbale di costituzione del CCT di cui all'art. 3 dell'allegato V.2.;
- in forza delle medesime disposizioni di legge nonché del par. 7.5 delle Linee Guida, il compenso per il presidente del CCT è pari a quello stabilito per gli altri componenti, maggiorato del 10%;

- ai sensi dell'art. 6, c.7-bis del D.L. 76/2020 e s.m.i., a mente del quale in ogni caso, *i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio: a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti: 1) l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro (...);*
- detto limite deve intendersi riferito al compenso complessivo spettante al Collegio (come chiarito all'art. 1, c.5 dell'Allegato V.2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i.) al solo importo dell'onorario (con esclusione, pertanto, dell'importo delle spese che resta determinato, anche nella sua misura massima, in applicazione dell'art. 5, D.M. 17/6/2016);
- in virtù del par. 7.7 delle Linee Guida, il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte.

Preso atto che a norma dell'Art. 1, comma 4 dell'all. V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la parte fissa del compenso del Collegio non può superare gli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, mentre il comma 5 della stessa norma stabilisce che il compenso complessivo spettante al Collegio non può superare il triplo della parte fissa. I componenti hanno, inoltre, diritto ad un rimborso delle spese a carattere non remunerativo. Il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali ed è sottoposto esclusivamente ai limiti previsti dalla legge. I compensi di tutti i membri del Collegio sono dovuti senza vincolo di solidarietà. Ai componenti del collegio consultivo tecnico non si applica l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

In forza di quanto sopra, la parte fissa del compenso del presente CCT non può superare € 30.976,66 (a fronte di un importo complessivo dell'appalto al netto del ribasso del 16,74% pari ad € 6.195.332,71). Il compenso spettante al Presidente è pari a quello stabilito per gli altri componenti, maggiorato del 10%, (i compensi sono suddivisi: € 9.992,47,99 per ciascun componente e € 10.991,72 per il Presidente, oltre alle spese, determinate in base all'art. 5 del D.M. 17/6/2016 in € 6.505,63, per complessivi € 37.482,29 e che la quota a carico dell'AUSL, di conseguenza, non può superare € 18.741,15 spese incluse, oltre oneri previdenziali e fiscali; Dato atto infine che, per effetto delle disposizioni richiamate in precedenza, l'importo complessivo a carico dell'AUSL per la somma della parte fissa e della parte variabile (comprensivo di onorari e spese) non può eccedere € 56.223,44 oltre oneri previdenziali e fiscali;

Ribadito che il CCT ha funzione di risoluzione preventiva di tutte le controversie e dispute che possano rallentare o compromettere *l'iter* realizzativo dell'opera o comunque influire sulla regolare esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle che possono dare luogo alla formulazione di riserve sui documenti contabili;

Preso atto che per il CCT, costituitosi dopo il 31.12.2024, troverà applicazione la disciplina dell'istituto rinnovata dal D.Lgs. n. 209/24 pubblicato in G.U. del 31.12.2024 ed entrato in vigore in pari data.

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di dare atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per il contratto di appalto dell'intervento di realizzazione della nuova Casa della Comunità di Rimini –Intervento APC 37 – (CUP G92C19000130008 CIG B471C75CB1) stipulato tra l'AUSL della Romagna e AR.CO. Lavori Società Cooperativa Consortile, nelle persone di:

- Ing. Chiara Fravisini - componente per parte AUSL
- Arch. Gianpiero Pirazzini - componente per parte appaltatore AR.CO. Lavori Società Cooperativa Consortile;
- Dott. Baldino Gaddi - componente con funzioni di Presidente;

Confermato che le decisioni del CCT, ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i., non avranno natura di lodo contrattuale, ma solo valore consultivo e verranno pertanto resi dei "pareri" o "determinazioni", secondo le modalità di cui alla normativa vigente, salva diversa indicazione delle parti con riferimento a specifici quesiti;

Visto lo schema di Disciplinare per il conferimento dell'incarico di Collegio Consultivo Tecnico, allegato alla presente provvedimento, da sottoscrivere tra l'AUSL, l'appaltatore ed i  
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

summenzionati componenti del CCT, recante termini e condizioni per lo svolgimento delle relative attività, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

Dato atto che a mente dell'art. 6, c.7, ultimo periodo del D.L. 76/2020, gli oneri di cui ai punti 2 e 3 che precedono trovano copertura – nella voce “Imprevisti” del quadro economico dell'intervento, approvato con determinazione n. 1864 del 18.06.2025;

Attestate la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento, la coerenza con i regolamenti e le procedure aziendali nonché la compatibilità della spesa con il redigendo bilancio economico preventivo dell'anno in corso da parte del Responsabile del procedimento che sottoscrive in calce

Dato atto che il Responsabile del procedimento dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Precisato che il sottoscritto Direttore non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Vista la deliberazione n. 257 del 25.07.2023 ad oggetto “Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali. Aggiornamento” e s. m. e i.

## D E T E R M I N A

per le ragioni tutte esposte in premessa da intendersi integralmente richiamate,

1. di dare atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per il contratto d'appalto dell'intervento di realizzazione della nuova Casa della Comunità di Rimini – Intervento APC 37 (CUP G61B21011100001 - CIG derivato 9744376176:) e Ospedale di Comunità di Ravenna Darsena – (CUP G92C19000130008 CIG B471C75CB1) stipulati tra l'A.U.S.L. Romagna e AR.CO. Lavori Società Cooperativa Consortile, nelle persone di:
  - Ing. Chiara Fravisini - Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, in servizio presso il Comune di Rimini, CF FRVCHR73L50H294G, quale componente per parte AUSL;
  - Arch. Gianpiero Pirazzini - libero professionista con studio a Rimini (RN), via Mariani n.8 C.F. PRZGPR65C10L219E, quale componente per parte appaltatore AR.CO. Lavori Società Cooperativa Consortile;
  - Dott. Baldino Gaddi, Dirigente a tempo indeterminato presso il Comune di Cattolica, Settore Lavori Pubblici, con studio in Riccione (RN), Via Machiavelli 17/a, C.F. GDDBDN65L24H294H, quale componente con funzioni di Presidente;
2. di dare atto che l'importo dei compensi a carico dell'AUSL per i componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui al punto che precede è pari ad € 18.741,15 (quale compenso di parte fissa comprensivo delle spese), oltre oneri previdenziali (4%) e fiscali (IVA all'aliquota del 22% se dovuta);
3. di dare atto altresì che l'importo massimo dei compensi erogabili ai componenti del CCT, comprendente la parte fissa e la parte variabile di cui all'art. 7.2.1., lett.b) e 7.2.2. delle Linee Guida del MIMS e tutte le relative spese, a carico dell'AUSL ammonta ad € 56.223,44 oltre oneri previdenziali, se dovuti e fiscali (IVA all'aliquota del 22% se dovuta);
4. di dare atto che, a mente dell'art. 6, c.7, ult. per del D.L. 76/2020, gli oneri di cui ai punti 2 e 3 che precedono trovano copertura nella voce “Imprevisti” del quadro economico dell'intervento, approvato con Determinazione n. 1864 del 18.06.2025;

5. di prendere atto e di recepirne i contenuti:
  - della nota del Direttore U.O. Attività Tecniche Rimini prot. 0067822\_2026 del 10.03.2026 nella quale si dà atto che le pronunce del CCT non assumeranno la natura di lodo contrattuale di cui all'art. 808 ter del c.p.c., bensì che produrranno, in capo alle parti, gli effetti di cui agli artt. 5 e 6 del DL 76/2020 e s.m.i. ed all'art. 215, c.3, del D.Lgs 36/2023, in caso di osservanza o inosservanza dei medesimi, salva diversa indicazione delle parti con riferimento a specifici quesiti;
  - del verbale della prima seduta di insediamento del CCT tenutasi in data 10.03.2026, in atti protocollo n. 0077335 del 19.03.2025 in cui si è preso atto della volontà di escludere la natura di lodo contrattuale di cui all'art. 808 ter c.p.c., delle determinazioni del CCT, ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. e della circostanza che le parti stesse si riservano tuttavia la possibilità di addivenire a una eventuale diversa dichiarazione futura con riferimento a specifici quesiti che dovessero essere posti al CCT.
6. di approvare lo schema di Disciplinare per il conferimento dell'incarico allegato alla presente Determinazione, da sottoscrivere tra l'AUSL, l'appaltatore ed i professionisti di cui al punto 1, recante termini e condizioni per lo svolgimento delle relative attività (Allegato 1), salva restando la facoltà di apportare le modifiche e precisazioni eventualmente necessarie, in sede di sottoscrizione del medesimo;
7. di dare atto che al Presidente del CCT spetta l'onere – come da apposita clausola del Disciplinare di incarico – di trasmettere all'Osservatorio istituito ex art. 51, c.1, D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, tutti gli atti e le informazioni previste all'art. 6 dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i.;
8. di confermare il Responsabile Unico di Progetto per l'intervento in oggetto, l'Ing. Letizia Finocchiaro, ai sensi degli artt. 4 e 5, L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
9. di dare atto della compatibilità della spesa con il redigendo bilancio economico preventivo dell'anno in corso;
10. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018;

Di inviare il presente determinazione per l'esecuzione e quant'altro di competenza alle seguenti strutture aziendali:

U. O. Attività Tecniche Rimini  
U. O. Attività Tecniche Ravenna  
U. O. Attività Tecniche Forlì - Cesena  
S. S. D. Gestione Amministrativa Attività Tecniche E Patrimonio  
U. O. Bilancio E Flussi Finanziari

Impronta digitale degli allegati:

ac1fce6391eb84b68176b72d9e827659dfe3a59d

Il Responsabile Del Procedimento  
Letizia Finocchiaro

Il Direttore U. O. Attività Tecniche Rimini  
Arch. Enrico Sabatini

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determinazione 1065 del 15/04/2026  
Documento firmato digitalmente da LETIZIA FINOCCHIARO, ENRICO SABATINI.  
Riproduzione cartacea di originale digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni.

Area Dipartimentale Attività Tecniche e Patrimonio  
U.O. Attività Tecniche Rimini  
Direttore: Arch. Enrico Sabatini

**DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI  
COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO**

**PER I LAVORI DI “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA COMUNITA’ DI RIMINI” –  
INTERVENTO APC 37 – CUP G92C19000130008 CIG B471C75CB1**

fra le seguenti parti:

- a) Azienda USL della Romagna con sede legale in Ravenna, Via De Gasperi n.8, codice fiscale e partita IVA 02483810392, rappresentata dall'Arch. Enrico Sabatini, Direttore della U.O. Attività Tecniche Rimini in forza di delega conferita con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 13.09.2022 domiciliato per la carica presso la stessa Azienda USL, in Via De Gasperi n. 8 - Ravenna (di seguito denominata semplicemente AUSL);
- b) AR.CO. LAVORI Società Cooperativa Consortile, con sede legale in Ravenna, Via Argirocastro, 15 (Codice fiscale e Partita IVA 01468160393, rappresentata dal Dott. Cassani Mauro, in qualità di legale, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «Appaltatore»;
- c) Ing. Chiara Fravisini, Dirigente Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana, in servizio presso il Comune di Rimini, CF FRVCHR73L50H294G, in qualità di componente del Collegio Consultivo Tecnico nominato dalla stazione appaltante;
- d) Arch. Gianpiero Pirazzini, libero professionista con studio a Rimini (RN), via Mariani n.8 C.F. PRZGPR65C10L219E in qualità di componente del Collegio Consultivo Tecnico nominato dall'Appaltatore;
- e) Dott. Baldino Gaddi, Dirigente a tempo indeterminato presso il Comune di Cattolica, Settore Lavori Pubblici, con studio in Riccione (RN), Via Machiavelli 17/a, C.F. GDDBDN65L24H294H in qualità di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, individuato dai componenti;

**PREMESSO CHE:**

- la Stazione Appaltante, con determinazione n. 1672 del 25 maggio 2021, ha individuato l'Arch. Sandra Fantoni quale Responsabile del Progetto, sostituita con nota Prot. n. 0139625/2025 del 28/05/2025 dall'ing. Letizia Finocchiaro – U.O. Attività Tecniche Rimini;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 403 del 11/12/2023 è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento APC 37 “Nuova Casa della Salute di Rimini” ed il relativo Quadro Economico/finanziario;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 216 del 03/07/2024, da intendersi qui integralmente richiamata, si è approvato, tra l'altro di avvalersi, ai sensi dell'articolo 62 del Codice dei Contratti Pubblici, dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – *INVITALIA*, quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima

possa procedere, per conto dell'Azienda USL della Romagna, all'indizione, gestione e aggiudicazione, tra l'altro, della procedura d'appalto avente ad oggetto l'affidamento dei lavori per l'intervento in oggetto;

- a seguito dell'indizione ed espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto, è stato trasmesso da parte dell'Agenzia Invitalia, in data 16/04/2025, il provvedimento di aggiudicazione n. 0125836 del 15/04/2025, dal quale si rileva che è risultato aggiudicatario l'Operatore Economico AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE con sede in Ravenna, C.F. e P.I. 01468160393, consorzata esecutrice VF COSTRUZIONI E RESTAURI S.R.L. con sede in San Felice sul Panaro (MO) C.F. e P.I. 03166350367, che ha formulato un ribasso percentuale del 16,74%, per un corrispettivo contrattuale pari a € 6.195.332,71 di cui € 217.244,16 per costi della sicurezza, oltre IVA;
- In data 11/09/2025 è stato sottoscritto il Contratto d'appalto, acquisito in atti AUSL della Romagna, prot. n. 0234218\_2025;
- in forza dell'art. 215 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 49 del Capitolato Speciale d'Appalto costituente parte integrante del contratto d'appalto, deve procedersi alla costituzione del collegio consultivo tecnico (di seguito, per brevità, "CCT") con i compiti ivi previsti (compresi compiti di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura, suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso);
- l'attuale disciplina del Collegio Consuntivo tecnico è normata dal D.Lgs. n. 36/23 e dal relativo allegato V.2 come modificata dal D.Lgs. n. 209/24;
- con Determinazione del Direttore U.O. Attività Tecniche Rimini n.....del.....ad oggetto: "COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO ARTT. 215 – 219 E ALLEGATO V.2 DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.. DETERMINAZIONI. INTERVENTO PER LA "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI RIMINI" – INTERVENTO APC 37 CUP G92C19000130008.-CIG B471C75CB1" si è preso atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per il contratto di appalto dell'intervento, stipulato tra l'AUSL e AR.CO. Lavori Società Cooperativa Consortile con sede in Ravenna (RA) acquisito in atti con Prot. 0234218/2025 del 12/09/2025;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 - OGGETTO E NATURA DELLE DETERMINAZIONI**

- 1.1 L'AUSL e l'Appaltatore conferiscono l'incarico del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, per brevità "CCT"), per l'appalto di esecuzione dei lavori di "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI RIMINI" – INTERVENTO APC 37 CUP G92C19000130008 (di seguito, per brevità, "Contratto") ai seguenti soggetti:
- Dott.. Baldino Gaddi, quale Presidente.
  - Ing. Chiara Fravisini, quale componente per parte AUSL
  - Arch. Gianpiero Pirazzini, quale componente per parte appaltatore

- 1.2 Il CCT assume le funzioni ed i compiti previsti agli artt. 215-219, D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., ed ha funzioni di assistenza per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nel corso dell'esecuzione dei contratti di appalto all'oggetto obbligandosi a svolgere le seguenti attività, nei termini ed alle condizioni del presente disciplinare:
- assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del Contratto, tramite formulazione di pareri/determinazioni nei casi e con gli effetti degli artt. 216 e 217 del d.Lgs 36/2023 e s.m.i. e relativo All. V.2;
- 1.3 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'all. V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. le parti stabiliscono che le decisioni del CCT **non assumono la natura di lodo contrattuale** di cui all'articolo 808-ter del codice di procedura civile salva diversa indicazione delle parti con riferimento a specifici quesiti; restano fermi gli effetti previsti all'art. 215, c.3, D.Lgs 36/2013 in merito alle conseguenze dell'osservanza o dell'inosservanza delle determinazioni, in ordine alla responsabilità delle parti.

## ART. 2 - DURATA

- 2.1 Le attività del CCT prendono avvio dalla data del suo insediamento; i componenti sottoscrivono, alla presenza del RUP e dei legali rappresentanti delle parti, un processo verbale attestante l'avvenuta costituzione del CCT, come previsto dall'art. 3 dell'Allegato V.2 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., commi 1, 2 e 3.
- 2.2 Ai sensi dell'art. 219 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., il CCT è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto, per tale intendendosi la data di sottoscrizione dell'atto di collaudo salvo che non sussistano riserve o altre richieste in merito al collaudo medesimo; in quest'ultimo caso il collegio è sciolto con l'adozione della relativa pronuncia.
- 2.3 Ai sensi dell'art. 219 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., il CCT è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto, per tale intendendosi la data di sottoscrizione dell'atto di collaudo salvo che non sussistano riserve o altre richieste in merito al collaudo medesimo; in quest'ultimo caso il collegio è sciolto con l'adozione della relativa pronuncia.

## ART. 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- 3.1 All'atto della costituzione ed insediamento del CCT, le parti hanno l'onere di fornire allo stesso tutta la documentazione inerente il contratto e le eventuali riserve qualora già iscritte.
- 3.2 Ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i., il CCT può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre di consulenza tecnica d'ufficio.

- 3.3 Il RUP o l'Appaltatore o congiuntamente, trasmettono tramite PEC al CCT e all'altra parte, il quesito da sottoporre al Collegio, specificando se sia richiesto un parere obbligatorio ma non vincolante ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. nel caso di iscrizione di riserve, di proposta di variante ed in relazione ad ogni altra disputa tecnica o controversia che insorga durante l'esecuzione del contratto, ovvero altri pareri/determinazioni. Nella stessa comunicazione viene specificato il termine per la formulazione del parere o della determinazione del CCT, ossia, ordinariamente, 15 giorni; nel caso di particolari esigenze istruttorie, il Collegio provvederà nel termine di 20 giorni;
- 3.4 Il CCT, entro 7 lavorativi giorni dalla presentazione del quesito, può inoltrare al RUP la richiesta della documentazione relativa al contratto, ulteriore o aggiuntiva rispetto a quanto già consegnatogli e che risulti necessaria per la formulazione del parere/determinazione. Fintanto che la documentazione non verrà prodotta, il termine per la pronuncia del Collegio verrà sospesa. Il RUP dovrà fornire al CCT la documentazione richiesta entro 10 giorni lavorativi dall'istanza. Nello stesso termine, in caso di quesito non congiunto, l'altra parte potrà integrare la richiesta di parere con la formulazione di un ulteriore quesito in ordine alla medesima questione, corredando la richiesta con tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni delle contestazioni precisando quale sia la domanda proposta. In caso di particolare complessità del quesito, il CCT, su richiesta delle parti, potrà concedere maggiori termini per la presentazione di documenti e memorie, ferma la celere definizione della questione. Esaurito l'eventuale contraddittorio e dichiarata dal CCT la chiusura dell'istruttoria, decorrono i termini di cui al precedente par. 3.2, per la formulazione del parere/determinazione.
- 3.5 Il CCT può operare con le modalità indicate dall'allegato V.2 al D. Lgs. 36/23 e s.m.i
- 3.6 Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti; di ogni riunione il CCT redige apposito processo verbale. Il CCT trasmette all'AUSL e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia del quesito (tecnica o giuridica), del grado di complessità e del relativo compenso, determinato in base al successivo art. 4. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito. Il RUP e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto.

#### **ART. 4 - COMPENSO**

- 4.1 Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, determinate come indicato ai successivi paragrafi e quantificate nell'ammontare complessivo nella tabella allegata.

- 4.2 La parte fissa del compenso per l'intero CCT non può superare l'importo definito dall'art. 6, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020 come richiamato all'art. 1 comma 4 dell'allegato V.2 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., ovvero l'importo di € 30.976,66, corrispondente allo 0,5 per cento del valore dell'appalto (Importo di contratto). Il compenso massimo complessivo spettante al CCT, compresa la parte variabile, non può superare il triplo della parte fissa, ovvero l'importo di € 92.929,98. Tale importo non include le spese ed oneri determinati come previsto al successivo articolo 4.7. Il compenso spettante al Presidente è pari a quello stabilito per gli altri componenti, maggiorato del 10%. Tali valori potranno essere aggiornati a seguito dell'adozione delle linee guida di cui all'art. 1 comma 6 dell'allegato V.2.
- 4.3 Il CCT potrà avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto, ai sensi dell'art. 8 dell'All. V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. un compenso in misura determinata dal 3 al 10% del compenso spettante ad ogni singolo componente del CCT che verrà liquidato con le medesime modalità e tempistiche previste dai componenti del Collegio.
- 4.4 La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione ovvero allo svolgimento di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che tale attività abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari;
- 4.5 La corresponsione della parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT, in base ai successivi paragrafi 4.6 e 4.7.
- 4.6 **Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico** la tariffa è determinata per ciascun componente "a vacanza" sulla base della tariffa oraria indicata all'art. 6 del nel DM 17/06/2016, incrementata del 25% è determinata pari a € 62.5.
- 4.7 **Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico** si applica per ciascun componente quanto previsto dal DM n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato, da ultimo, con D.M. Giustizia 13.8.2022 n. 147, pubbl. in GU dd. 8.10.2022 e vigente dal 23.10.2022 per prestazioni di assistenza stragiudiziale (Tabella Parametri Forensi – n. 25). Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della disputa/riserva/controversia (valore dell'affare) o, qualora indeterminabile, prendendo in considerazione quello corrispondente al valore compreso tra Euro 52.000,00 ed Euro 260.000,00 come di seguito riportato:

Valore dell'affare	da € 0,01 a € 1.100,00	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00
Compenso per componente (€)	284,00	1.276,00	1.985,00	2.410,00	4.536,00	6.164,00

4.8 **Spese e oneri:** L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando, all'importo del compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00, nella misura del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare.

Per il presente contratto, la percentuale delle spese è pari al 21,00 %.

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto, e qualsivoglia altro esborso connesso al presente incarico.

#### 4.9 **Termini di pagamento**

Il compenso del CCT è posto a carico dell'AUSL e dell'Appaltatore in ragione del 50% ciascuna.

Il compenso della parte fissa è corrisposto, nei seguenti termini:

- il 50 % della parte fissa: entro 90 (novanta) giorni dalla produzione del primo parere o determinazione oppure dallo svolgimento della quarta seduta;
- 30% della parte fissa: entro 90 (novanta) giorni dalla produzione del secondo parere o determinazione;
- Il saldo della parte fissa sarà erogato dopo lo scioglimento del CCT come disposto dall'art. 2 del presente disciplinare, sulla base della presentazione di regolare nota/fattura.

Il compenso per la parte variabile è corrisposto, nei seguenti termini

- entro novanta giorni dall'emissione della determinazione o del parere.

Il Collegio rinuncia fin d'ora alla corresponsione di anticipazioni rispetto agli acconti come sopra definiti.

Il CCT trasmette all'AUSL e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento e della complessità del quesito, con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione. Il RUP e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza (50% per parte), applicando eventuali detrazioni, determinate in base al successivo art. 5.

Nel caso di inadempimento, anche parziale, dell'Appaltatore all'obbligo di corrispondere la quota del compenso a suo carico, l'AUSL provvederà in danno, addebitando il relativo importo all'Appaltatore all'atto del primo pagamento utile, dovuto a quest'ultimo secondo il Contratto.

### **ART. 5 - PENALI/DETRAZIONI**

5.1 In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri rispetto al termine indicato nella comunicazione via PEC del quesito di cui al precedente articolo 3.2, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione del quesito;
- 1/5 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri dal 31° al 45° gg. dalla data di presentazione del quesito;
- 1/3 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri oltre il 45° gg. dalla data di presentazione del quesito.

## **ART. 6 – VARIANTI**

6.1 In caso di modifiche contrattuali (ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.), il compenso per i membri del CCT sarà rideterminato, per la parte fissa, in relazione all'importo del Contratto come modificato per effetto della variante. La quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà conseguentemente rideterminata.

## **ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI**

7.1 Il compenso determinato in applicazione degli artt. 4, 5 e 6 remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il CCT dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico intendendosi in esso compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

## **ART. 8 – REVOCA**

8.1 Nel caso in cui l'AUSL di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del CCT dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate, senza che il medesimo CCT possa vantare ulteriori pretese e/o compensi al riguardo.

## **ART. 9 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**

9.1 I componenti del CCT si impegnano al rispetto del Codice di Comportamento di cui al DPR n.62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del D.Lgs.n.165/2001" come modificato con il DPR 81/2023, e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante approvato con deliberazione del D.G. n. 16 del 25.01.2024 allegato al presente Disciplinare, che contiene disposizioni integrative rispetto a quelle previste dallo stesso DPR 62/2013.

9.2 In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento si applica quanto previsto dal successivo art. 10.

## **ART. 10 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE**

10.1 Salvi i casi previsti dalle norme applicabili, in caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'AUSL può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri.

10.2 La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. I componenti del CCT, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, possono presentare entro 15 giorni le proprie controdeduzioni e, ove non siano accettate, si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

10.3 In caso di recesso di uno o più componenti del CCT dall'incarico senza giusta causa, l'AUSL avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del CCT.

10.4 Nel caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento di cui al precedente art. 9 l'AUSL si riserva di dare luogo alla risoluzione dell'incarico.

## **ART. 11 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

11.1 Ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. ai componenti del collegio consuntivo tecnico non si applica l'articolo 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

## **ART. 12 – FORO COMPETENTE**

12.1 Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, contratto è devoluta in via esclusiva all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Rimini ed è esclusa la competenza arbitrale.

## **ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

13.1 I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR), si informa che il trattamento dei dati personali conferiti o comunque raccolti dall'Azienda USL della Romagna a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'Azienda USL della Romagna nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea. I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda USL della Romagna, con sede legale a Ravenna (RA) - 48121, in via De Gasperi n. 8; tel. 0544/286502; PEC: [azienda@pec.auslromagna.it](mailto:azienda@pec.auslromagna.it) .

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento designati dall'Azienda USL della Romagna è disponibile sul sito web: [www.auslromagna.it](http://www.auslromagna.it) .

L'Azienda USL della Romagna ha provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), i cui contatti sono i seguenti: e-mail [dpo@auslromagna.it](mailto:dpo@auslromagna.it); PEC [azienda@pec.auslromagna.it](mailto:azienda@pec.auslromagna.it).

## **ART. 14 – RICHIAMO ALLE NORME VIGENTI**

14.1 Per tutto quanto non regolato dal presente Disciplinare, trovano applicazione le norme del Codice Civile e le altre norme vigenti in materia.

IL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Dott. Baldino Gaddi \_\_\_\_\_

Ing. Chiara Fravisini \_\_\_\_\_

Arch. Gianpiero Pirazzini \_\_\_\_\_

PER LA STAZIONE APPALTANTE

IL Direttore

U.O. Attività Tecniche – Rimini

Arch. Enrico Sabatini

L'APPALTATORE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL RUP

Ing. Letizia Finocchiaro